



COMUNE DI GORGO AL MONTICANO (TV)

Provincia di Treviso

RELAZIONE DI INIZIO MANDATO

(articolo 4-bis del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149)

Premessa

La presente relazione viene redatta ai sensi dell'articolo 4-bis del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17 e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42", al fine di verificare la situazione finanziaria e patrimoniale del Comune e la misura del relativo indebitamento.

La relazione viene sottoscritta dal Sindaco entro il novantesimo giorno dall'inizio del mandato.

I dati contenuti nella presente relazione sono principalmente riferiti al conto consuntivo 2018, approvato con delibera n. 15 del 29.04.2019 ed al bilancio di previsione finanziario 2019-2021, approvato con delibera n. 05 del 05.02.2019;

Nel mandato appena concluso il Sindaco risulta aver sottoscritto la relazione di fine mandato, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n. 149/2011, che risulta regolarmente pubblicata nel sito istituzionale del Comune e trasmessa alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

PARTE I - DATI GENERALI

Popolazione residente al 31-12-2018: 4112

Organi politici al : 11.06.2019

Sindaco: Cover Giannina

Proclamazione degli eletti avvenuta il 27.05.2019:

GIUNTA:

Sindaco	Cover Giannina
Vice sindaco	Lucchese Andrea
Assessore	Cella Daniele
Assessore	Dalla Nora Daniel
Assessore	Tasco Patrizia

CONSIGLIO COMUNALE:

Presidente	COVER Giannina
Consigliere	Lucchese Andrea
Consigliere	Anzanello Gabriella
Consigliere	Casonato Graziella
Consigliere	Cella Daniele
Consigliere	Dalla Nora Daniel
Consigliere	Fattorello Federica
Consigliere	Ferro Giacomo
Consigliere	Pastres Cristian
Consigliere	Sartor Barbara
Consigliere	Tasco Patrizia
Consigliere	Vallardi Linda
Consigliere	Zanetti Silvana

Condizione giuridica dell'Ente:

L'Ente non è stato commissariato ai sensi degli artt. 141 e 143 del TUEL.

Condizione finanziaria dell'Ente:

L'Ente NON ha dichiarato il dissesto finanziario, ai sensi dell'art. 244 del TUEL, o il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis, o il riequilibrio finanziario pluriennale ai sensi dell'art. 243-quater. Non si è mai proceduto con il ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter e 243-quinques del TUEL e/o a tipologie di anticipazione di liquidità.

Struttura organizzativa**Organigramma: indicare le unità organizzative dell'ente (settori, servizi, uffici, ecc.)**

Segretario: Dott.ssa Maccarrone Domenica

Numero posizioni organizzative: 4

Numero totale personale dipendente alla data della proclamazione n. 13 unità.

Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUEL): il numero dei parametri obiettivi di deficitarietà risultati positivi all'inizio del mandato come risultanti dall'ultimo Rendiconto approvato con deliberazione di C.C. n. 15 del 29.04.2019 è uno, precisamente il parametro P04, indicatore 10.3 sostenibilità debiti finanziari;

Bilancio di previsione 2019-2021: è stato regolarmente approvato alla data di insediamento, precisamente con deliberazione di C.C. n. 05 del 05.02.2019;

Equilibri di bilancio:

Si riportano nelle tabelle sottostanti gli equilibri di bilancio, il quadro riassuntivo della gestione di cassa ed il risultato di amministrazione dell'ultimo Rendiconto riferito all'esercizio finanziario anno 2018, approvato con deliberazione di C.C. n. 15 del 29.04.2019 e dell'ultimo bilancio di previsione approvato per il triennio 2019-2021 con deliberazione di C.C. n. 05 del 05.02.2019.

Verifica di cassa straordinaria:

La verifica di cassa straordinaria, effettuata in data 31.05.2019 ai sensi dell'art. 224 del D. Lgs. n. 267/2000, evidenzia un fondo di cassa a tale data pari ad € 668.462,61.=.

Il Revisore del Conto ha verificato la coincidenza delle risultanze del Conto di Tesoreria con le risultanze della contabilità interna dell'Ente con il verbale di verifica straordinaria di cassa prot. n. 04958 del 06.06.2019

Pareggio di bilancio costituzionale.

Nell'annualità 2018 l'ente ha rispettato gli obiettivi di finanza pubblica, ed in particolare il saldo tra entrate e spese finali di cui all'art. 9 e seguenti della Legge n. 243/2012, così come declinati dall'art. 1 commi 465 e seguenti della Legge n. 232/2016 (legge di bilancio 2017) e dalla Legge n. 205/2017 (legge di bilancio 2018), E SUCCESSIVAMENTE ESPLICITATI CON LA CIRCOLARE MEF n. 25 del 03/10/2018, pertanto nell'annualità 2019 non è soggetto ad alcuna sanzione.

Tuttavia, ai sensi del comma 823 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019) che dispone che a decorrere dall'anno 2019 cessano di avere applicazione, tra gli altri, i commi da 475 a 479 dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016, che disciplinano le sanzioni da applicare all'ente locale, in caso di mancato conseguimento del saldo di cui al comma 466, nell'anno successivo a quello dell'inadempienza, le sanzioni derivanti dal mancato conseguimento del medesimo saldo accertato dalla Corte dei Conti successivamente all'anno seguente a quello della violazione, nonché il sistema premiale, non trovano applicazione con riferimento al saldo per l'esercizio 2018.

Per il 2019 la verifica del rispetto degli equilibri va riferito esclusivamente al prospetto degli equilibri di bilancio. In sede di previsione, dato il pareggio generale del bilancio, tale rispetto è di per sé verificato. L'attività dell'Ente sarà quindi incentrata al monitoraggio di tutte le entrate e di tutte le spese al fine di rispettare l'equilibrio di competenza anche in sede consuntiva. Non è da sottovalutare il fatto che rimane comunque vigente l'art. 9 della Legge Costituzionale n. 243/2012, il quale dispone che gli enti si considerano in equilibrio quando, sia nella fase di previsione che di rendiconto, conseguono un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, come eventualmente modificato ai sensi dell'articolo 10. Si ritiene che tra le entrate finali debba essere considerato anche l'avanzo di amministrazione applicato, in coerenza con le sentenze della Corte Costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018. L'ente è tenuto a rispettare gli equilibri di cui all'art. 9 della Legge 243/2012, così come declinati dall'art. 1 commi 465 e seguenti della Legge 232/2016 (legge di bilancio 2017).

Il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2019-2021 tiene conto di tali obiettivi, come risulta dalla sottostante tabella:

Indebitamento

Elenco mutui in essere con la CCDDPP

Progressivo	Posizione	Data concessione	Importo mutuo	Debito Residuo al 01/07/2019	Debito residuo da estinguere *
1	4314101/01	19/06/2001	516.456,90	98.936,25	98.936,25
2	4421186/00	28/01/2003	155.000,00	48.620,88	48.620,88
3	4431030/00	29/04/2003	150.000,00	46.678,02	46.678,02
4	4454508/00	30/06/2004	250.000,00	93.423,03	93.423,03
5	4454509/00	30/06/2004	120.000,00	44.843,07	44.843,07
6	4494934/00	05/09/2006	165.000,00	78.375,04	78.375,04
7	4500423/00	30/11/2006	550.000,00	259.784,23	259.784,23
8	4509840/00	20/09/2007	580.000,00	312.814,82	312.814,82
9	4549374/00	31/12/2010	200.000,00	136.254,41	136.254,41

Rispetto del limite di indebitamento:

	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Preventivo 2019-2021
Incidenza percentuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUEL)	3,69%	2,89%	% 2,21

Ricorso agli strumenti di finanza derivati

Oneri e impegni finanziari risultanti al 31/12/2018, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

Il comune ha a suo tempo sottoscritto un contratto derivato di "interest swap", operazione consentita dall'art. 41, comma 1, della Legge 448/2001, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 12 del 05.05.2005, con lo scopo di ottimizzare i costi derivanti dall'indebitamento e razionalizzare la composizione del portafoglio di debito, permettendo così di rimodulare il piano di ammortamento dei mutui in essere.

Il piano prevedeva dei flussi finanziari positivi per il decennio 2005-2015, che sono stati

utilizzati interamente in parte capitale, e dei flussi negativi a partire dall'esercizio finanziario 2016.

La situazione è costantemente monitorata, in particolare si rileva che è stato accantonato in un apposito fondo con il rendiconto 2017 la somma di € 200.000,00.= (duecentomila/00euro).

In sede di approvazione del bilancio di previsione 2019-2021 del sopracitato fondo è stata utilizzata la somma di € 42.000,00.= (quarantaduemila/00).

Nell'attuale Rendiconto anno 2018 il fondo accantonato ammonta ad € 210.000,00.=.

Anticipazioni di cassa:

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Ai sensi dell'art. 1 comma 906 della Legge 145/2018 (legge di bilancio 2019), è stato disposto l'innalzamento fino al 31/12/2019 da tre a quattro dodicesimi del limite massimo di ricorso degli enti locali ad anticipazioni di tesoreria di cui al comma 1 dell'articolo 222 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, al fine di agevolare il rispetto da parte degli enti locali stessi dei tempi di pagamento nelle transazioni commerciali (fino al 31/12/2018 il limite era di cinque dodicesimi).

Le disponibilità di cassa del Bilancio comunale hanno sempre permesso di non dover beneficiare del ricorso alle anticipazioni di tesoreria. Anche l'attuale livello di liquidità consente di presumere che anche per il triennio 2019-2021 non sarà necessario ricorrere ad anticipazioni.

Riconoscimenti debiti fuori bilancio.

Alla data della presente relazione non esistono debiti fuori bilancio da riconoscere.

Spesa per il personale.

Ai sensi del comma 557, art.1, Legge n.296/2006 (finanziaria 2007) gli enti sottoposti ai vincoli del patto di stabilità interno devono assicurare la riduzione della spesa di personale.

Il dato del costo del personale è determinato, a partire dal 2006, con riferimento a quanto previsto dalla circolare n.9 del 17 febbraio 2006 del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Con riferimento alla riduzione della spesa di personale, le voci di spesa impegnate nell'anno 2018, come considerate dalla circolare n.9 del 17/02/2006 del Ministero dell'Economia e delle Finanze e dalla deliberazione n.16/2009 della Corte dei Conti Sezione delle Autonomie, ammontano ad €. 434.232,00, quindi importo inferiore al valore medio del triennio precedente pari ad €. 534.632,00, come disposto dal D.L. 90/2014, determinato dalla media triennale 2011/2013.

Nel computo della spesa di personale 2018 (altre spese incluse e altre spese escluse) il Comune è tenuto ad includere tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della

competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, siano stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2017 e precedenti rinviate al 2018; mentre dovrà escludere quelle spese che, venendo a scadenza nel 2018, dovranno essere imputate all'esercizio successivo (Corte dei Conti sezione regionale per il Controllo regione Molise delibera 218/2015).

La spesa di personale impegnata nell'anno 2018 risulta così ripartita:

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO - SPESE DI PERSONALE		
tetto di spesa di cui al comma 557 dell'art. 1 della Legge n. 296 del 27 dicembre 2006		
OGGETTO	impegnato 2018	
SPESE MACROAGGREGATO 1 (compresi buoni pasto)	€ 510.644,00	(+)
personale in comando da altre amm.ni (1.09)	€ 34.000,00	(+)
IRAP	€ 32.875,00	(+)
TOTALE	€ 577.519,00	(=)
SPESE SOGGETTE A RIDUZIONE	impegnato 2018	
categorie protette	€ 14.091,00	(-)
personale comandato presso altre amm.ni	€ 17.195,00	(-)
rinnovo contrattuale	€ 112.001,00	(-)
assunzioni stagionali (art. 208 C.D.S.)		(-)
progetto cantiere scuola lavoro		(-)
Incentivi ICI		(-)
Diritti rogito (cap. 280)		
Compensi legali		(-)
Compensi ISTAT		(-)
Rimborso straordinario elettorale		(-)
Rimborsi vari		(-)
Altro		(-)
TOTALE SPESE A RIDUZIONE	€ 143.287,00	(=)
TOTALE SPESA NETTA	€ 434.232,00	(=)
MEDIA TRIENNIO 2011-2012-2013:	€ 534.632,00	

Si riporta il dato solo a scopi informativi, in quanto l'art. 16 del D.L. n. 113/2016 convertito con modificazioni nella Legge n. 160/2016 ha abrogato la lettera a) dell'art. 1, comma 557, della Legge n. 296/2006, ovvero l'obbligo di riduzione della percentuale tra le spese di personale e le spese correnti.

PARTE III - Rilievi degli organismi esterni di controllo

Rilievi della Corte dei Conti.

Attività di controllo:

Nel corso dell'anno 2018 e dell'anno 2019 l'ente è stato oggetto di una deliberazione, n. 544/2018/PRNO avvenuta in data 13.12.2018; non è stato oggetto di pareri, relazioni,

sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art. 1 della Legge 266/2005.

Attività giurisdizionale: Nel corso dell'anno 2018 e dell'anno 2019 l'ente non è stato oggetto di sentenze.

Rilievi dell'Organo di revisione:

Nel corso dell'anno 2018 e dell'anno 2019 l'ente NON è stato oggetto di rilievi relativi a gravi irregolarità contabili.

Parte IV - Società partecipate.

Come risultante dall'ultima deliberazione di C.C. n. 38 del 20.12.2018 avente ad oggetto il piano di revisione ordinaria delle partecipazioni si evidenzia l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale alla data del 31.12.2018:

Denominazione	Tipologia	Quota di partecipazione del Comune
ASCO HOLDING	<i>Società Partecipata</i>	0,08 %
CONS. BACINO ATO VENETO ORIENTALE	<i>Ente Strumentale Partecipato</i>	0,01 %
CONS. BACINO SINISTRA PIAVE	<i>Ente Strumentale Partecipato</i>	n.d.
C.I.T. - CONS. SERVIZI IGIENE TERR.	<i>Ente Strumentale Partecipato</i>	0,100 %
PIAVE SERVIZI SRL	<i>Società Partecipata</i>	1,670 %

Sulla base delle risultante della relazione di inizio mandato del Comune di la situazione finanziaria e patrimoniale non presenta squilibri.

Gorgo al Monticano, lì 12.06.2019

Prot. n. 005178 del 12.06.2019

Il Sindaco
COVER Giannina
Firmato digitalmente

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUOEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico - finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente.

I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del TUOEL o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti delle legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

IL REVISORE DEL CONTO

Dott. Alberto Matteazzi

Firmato digitalmente